

## LINEE GUIDA PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

### Plateatici, gazebo, dehors, chioschi, fioriere, tende retrattili

#### DEFINIZIONI

- Gazebo e pergolato

Il gazebo è una "struttura architettonica coperta, di fattura leggera, ma aperta verso l'esterno, solitamente costruita in legno strutturale, ferro battuto, (o talvolta in muratura), originariamente concepito come punto panoramico.

La pianta di un gazebo è generalmente poligonale (soprattutto ad ottagono) o circolare.

La parte più importante della costruzione è il tetto; generalmente questo si appoggia soltanto su dei sottili pilastri e su travi e può assumere forme variabili.

L'utilizzo di materiali resistenti come l'alluminio e il tessuto in PVC rende il gazebo più simile ad una tensostruttura in grado di coprire aree piuttosto estese garantendo alte resistenze sia al carico neve che all'azione del vento".

Eccezionalmente il gazebo può presentare piccole strutture di protezione laterali, opache sino a cm 70 da terra ed eventuale superiore struttura in vetro o graticcio, sino ad un massimo di mt. 1,50 da terra, tali da configurarsi come dehors.

Il pergolato è una struttura autoportante, composta di elementi verticali e di sovrastanti elementi orizzontali, solitamente in legno o in ferro, atta a consentire il sostegno del verde rampicante e utilizzata in spazi aperti a fini di ombreggiamento.

Sul pergolato non sono ammesse coperture impermeabili.

- Chioschi

Per chioschi si intende l'insieme di elementi costituenti un manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande, la vendita di fiori e piante e di giornali e riviste, posato su suolo pubblico, ovvero privato gravato da servitù di uso pubblico, a seguito di concessione rilasciata a titolo precario.

- Dehors

Per dehors si intende "l'insieme degli elementi singoli o aggregati, facilmente rimovibili e smontabili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico che delimita lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione insediato in sede fissa".

La struttura dei dehors e i tamponamenti laterali devono essere in acciaio verniciato tinta grafite ed essere di ottima fattura e qualità. Il telo di copertura può essere in tessuto naturale, plastificato lucido, o in PVC. I colori ammessi, esclusivamente in tinta unita, devono adeguarsi al contesto urbano di riferimento e risultare il meno impattanti possibili.

La concessione può essere semestrale o annuale e viene rilasciata per un periodo complessivo di 4 anni, con possibilità di rinnovo mediante nuova istanza, alle condizioni sotto indicate.

• Plateatici

Per plateatici si intende “l'insieme degli elementi di arredo siano essi tavoli, sedie, pedane, singoli o aggregati, con o senza paraventature, senza copertura, facilmente rimovibili, solitamente coperti con ombrelloni o tende retrattili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico che delimita lo spazio per il ristoro all'aperto”.

La concessione può essere semestrale o annuale e viene rilasciata per un periodo complessivo di 4 anni, con possibilità di rinnovo mediante nuova istanza, alle condizioni sotto indicate.

• Tende retrattili

Elementi dello spazio urbano di schermatura dal sole.

La tenda è un manufatto costituito in qualsiasi materiale (tessuto naturale o sintetico), non rigido, e supportato da una struttura vincolata alla facciata di un edificio, al di sopra di vetrine o porte di accesso, aggettante sul suolo e con la funzione di riparare dal sole.

• Arredo urbano : tavoli, sedie e panchine

Oggetti di arredo dello spazio urbano, di fruizione pubblica, collocate in appoggio su suolo pubblico da operatori privati su esplicito rilascio di concessione da parte del Settore competente ad occupazione dello spazio pubblico.

• Vasi e fioriere ornamentali

Contenitori di fiori o essenze arboree a cespuglio, di dimensioni contenute e di forme varie in materiale metallico, plastico, pietra e laterizio da collocarsi in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico.

L'installazione delle strutture sopra indicata dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 60 del Regolamento Edilizio Comunale.

*Riferimenti normativi comunali:*

- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e s.m.i.
- Regolamento Edilizio Comunale con particolare riferimento all'art. 60 e seguenti.

**OGGETTO DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE**

1 Plateatici

1a) con pedana e paraventi

Sono ammissibili pedane alla base del plateatico nel caso in cui le stesse interessino:

- parte di carreggiata destinata a stalli di sosta, siano essi riservati e/o a pagamento;
- dissesti di superfici pavimentate finalizzate all'eliminazione di eventuali dislivelli;
- forti pendenze del sedime esistente;

*Caratteristiche strutturali:*

La pedana dovrà essere installata in semplice appoggio tale da escludere qualsiasi manomissione del suolo pubblico e non dovrà impedire in alcun modo lo scolo delle acque piovane, l'accesso a chiusini d'ispezione né a sotto servizi in genere.

La struttura dovrà essere in acciaio di color grigio antracite con piano di calpestio in legno, e/o materiale idoneo al contesto urbano di riferimento.

La manutenzione, la pulizia e l'eventuale ripristino delle strutture è totalmente a carico dell'esercente nel rispetto di quanto autorizzato.

I paraventi laterali potranno essere:

- totalmente aperti con profili in acciaio a sezione cava di semplice fattura, color antracite;
- in acciaio color antracite a sezione piena e/o cava con inserti in vetro stratificato e trasparente sul quale potranno essere apposti eventuali loghi serigrafati posti nella sua parte superiore/centrale;
- totalmente autoportanti in materiale metallico color antracite;
- Nel caso di installazione al di fuori dal centro storico essi potranno inoltre essere ciechi fino ad un'altezza di cm. 70 dal suolo e coronati da profili in acciaio a sezione cava e/o da inserti vetrati dalle caratteristiche di sicurezza fino ad una altezza massima di 150 cm da terra o totalmente in vetro stratificato fino ad un'altezza massima di 150 cm dal suolo;

#### 1b) senza pedana ma con paraventi

Sono ammissibili plateatici senza pedana ma con paraventi solo nel caso in cui le stesse interessino:

- parte di superfici pavimentate di aree pedonali e/o spazi di pubblico passaggio: marciapiedi, piazze, vie, portici ad uso pubblico.

#### 2 Coperture in generale

E' consentita la copertura dei plateatici con ombrelloni in legno e/o in metallo di forma regolare color micaceo con tessuto in fibra naturale a tinta unita color ecrù, bianco o grigio ghiaccio e possono essere utilizzati anche in serie.

Gli ombrelloni non dovranno in alcun modo essere fissati al suolo e/o fissati alla pedana ove prevista.

In alternativa agli ombrelloni è consentita la copertura dei plateatici con strutture leggere in metallo o in legno (gazebo, pergolati, dehors) in appoggio sul suolo pubblico e sormontate da teli fissi o mobili in tessuto naturale e/o materiale plastico idrorepellente di colore ecrù, bianco o grigio ghiaccio.

Non sono ammesse scritte e/o forme di pubblicità da parte di fornitori diretti o indiretti su nessun elemento di arredo oggetto di concessione.

Non è in nessun caso ammesso l'impiego di differenti tipologie di ombrelloni o altre strutture a copertura di un plateatico facente capo ad un unico esercizio pubblico e unica concessione.

Le strutture di copertura non debbono fuoriuscire nella loro proiezione verticale dal sottostante plateatico.

E' vietato l'utilizzo di chiusure laterali con materiale della stessa tipologia delle coperture e/o trasparenti, anche rimovibili, tali da connotare la struttura nel suo complesso quale un volume aggiunto ad uso privato su spazio pubblico.

#### 3 Tende retrattili

Non sono ammesse scritte e/o forme di pubblicità da parte di fornitori diretti o indiretti su nessun elemento di arredo oggetto di concessione.

Nel centro storico e nei nuclei antichi nonché sugli edifici vincolati la valutazione sulla posizione, sulla tipologia, sul colore e sui materiali delle tende su suolo pubblico deve essere concordata e condivisa da tutti gli Enti preposti nonché sottoposta al parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio.

#### 4 Arredo urbano: tavoli e sedie

Nei Centri e nei Nuclei Storici è vietato l'uso di tavoli in plastica di tipo seriale. Saranno valutati tavoli e sedie con struttura rigorosamente in metallo realizzati con design e/o materiali innovativi, solo se caratterizzati da elevata qualità e comunque non impattanti o in contrasto con i caratteri di sobrietà del centro storico in generale e dello specifico contesto in particolare.

Potranno essere valutati l'utilizzo di arredi alternativi in materiale ecosostenibile limitatamente a divanetti esterni in aggiunta e non sostitutivi dei tavoli e sedie in metallo sopra richiamati.

I tavoli dovranno essere di forma regolare (rotonda o quadrata) e coordinati per tipologia e colore con le sedie.

Al fine di una puntuale azione di pulizia, eventuali imbottiture devono essere facilmente rimovibili, realizzate in tessuto tinta unita, tono su tono, di colore a scelta nella gamma delle terre, dall'avorio al ruggine.

#### 5 Vasi e fioriere ornamentali

È consentita la collocazione delle fioriere esclusivamente in adiacenza alla parete, nel rispetto della vigente normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e garantendo un passaggio minimo di 1,5 m.

Le fioriere ornamentali e le essenze vegetali in esse contenute non devono ostacolare i flussi pedonali, nonché interferire con l'apertura di porte, finestre e vetrine.

È altresì proibito posizionare fioriere che occultino, precludano elementi significativi con valenza di decoro e l'uso di qualsiasi elemento di servizio o arrechino pregiudizio alla sicurezza per la posizione, lo stato di manutenzione o la forma.

Solo eccezionalmente è ammesso l'impiego di fioriere ornamentali per finalità alternative a quanto sopra esposto, che non siano quello di contribuire all'arredo verde e al decoro dell'ambiente urbano.

La tipologia scelta, oltre a rispettare le caratteristiche strutturali di seguito elencate, non dovrà risultare in contrasto con l'eventuale arredo urbano presente sulla Via o Piazza. Costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'approvazione della tipologia scelta, la presentazione di proposte fatte in accordo con altri titolari di esercizi commerciali appartenenti alla stessa Via o Piazza, con l'obiettivo di connotare univocamente il medesimo asse commerciale.

In assenza di tale accordo è consigliabile uniformarsi alla tipologia di fioriere presenti nella stessa zona, che godano già di regolare autorizzazione, ancorché rilasciata precedentemente, purché dotate delle caratteristiche strutturali di seguito elencate. Il progetto dovrà prevedere anche le essenze vegetali da porre a dimora.

##### *Caratteristiche strutturali:*

*Forma:* è consentita la collocazione di fioriere di qualsiasi forma riconducibile alle forme geometriche rettangolari, semicilindriche, cubiche o tronco di cono.

*Materiale:* è consentito l'uso di fioriere realizzate, in acciaio o ghisa verniciati in tinta grafite medio o scuro, in rame o in pietra naturale, realizzate in blocco unico. È vietato l'uso di fioriere in plastica di tipo seriale. Saranno valutate fioriere realizzate con design e materiali innovativi, solo se caratterizzate da elevata qualità e comunque non impattanti o in contrasto con i caratteri del centro storico in generale e/o dello specifico contesto in particolare.

Non è assolutamente consentita la creazione in loco di fioriere mediante l'uso di mattoni o altri elementi da assemblaggio nel rispetto del pubblico decoro.

*Dimensioni:* è consentito l'uso di fioriere ornamentali di altezza massima 70 cm. La sporgenza, misurata dal muro, dovrà essere tale da non consentire alcun passaggio interstiziale tra l'oggetto di arredo in appoggio a

terra e la facciata retrostante. L'altezza totale, comprensiva delle essenze a dimora, non dovrà essere superiore a 150 cm. Tali riferimenti dimensionali devono comunque essere compatibili e verificati in relazione alla collocazione nello specifico contesto.

*Essenze vegetali:* sono da preferire, anche in combinazione tra di loro, le seguenti essenze: Alloro, Bosso Ligustro, Camelia, Osmantus, Olea fragrans... e simili.

L'impiego di piante stagionali fiorite, anche a completamento dell'impianto arbustivo, è consigliato e non oggetto a limitazione, purchè mantenute in perfetto stato e prontamente rimosse al decadimento stagionale.

Non è mai ammesso l'uso di piante grasse, piante provviste di spine nel fusto o nelle foglie.

E' vietato l'uso di essenze le cui foglie, fiori o bacche siano velenosi.

*Pubblicità:* sulle fioriere ornamentali non sono ammesse scritte pubblicitarie di alcun genere.

#### 6 Espositori esterni di merce deperibile

E' consentita l'istallazione di espositori mobili unicamente in metallo dalla semplice fattura costituiti da ripiani, cestelli o contenitori in appoggio, piani o inclinati con o senza rotelle alla base degli stessi facilmente rimovibili.

Il loro ingombro nello spazio pubblico non deve superare il fronte dell'attività in analogia all'occupazione di suolo pubblico per le attività con licenza di somministrazione, mentre rispetto alla profondità degli stessi, questi non devono superare gli 80 cm. fatto salvo valutazioni caso per caso sempre nel rispetto del passaggio pedonale su suolo pubblico.

#### **Documentazione progettuale essenziale da allegare alla domanda di concessione**

Al fine del conseguimento della concessione per l'occupazione di suolo mediante plateatici, gazebo e dehors, dovrà essere presentata al Settore SUAP, la seguente documentazione progettuale in duplice copia, redatta da tecnico professionista, unitamente alla domanda di concessione con marca da bollo:

- una copia cartacea in formato idoneo ed adeguato alla richiesta;
- una copia in formato digitale;

Entrambe le copie dovranno contenere :

1. domanda di concessione su apposita modulistica
2. Documentazione fotografica a colori del contesto urbano di riferimento :
  - vista panoramica della via, piazza o portico interessati dall'occupazione pubblica
  - prospetto dell'edificio cui appartiene l'esercizio commerciale
  - vista frontale e laterale dell'area oggetto di occupazione
  - dettagli sulla pavimentazione esistente e su altri eventuali elementi presenti.
3. Disegni di progetto contenenti:
  - estratto mappa in scala 1: 500 con l'indicazione dell'area pubblica che si intende occupare;
  - inquadramento urbanistico alla scala 1:1000
  - planimetria, piante sezioni e prospetti più significativi in scala 1:100 (in scala 1:50 esclusivamente per il centro storico) integralmente quotate e relative all'occupazione da realizzare ed alle strutture in essa previste, con indicazione delle strade circostanti complete della larghezza della carreggiata e l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione – fermate mezzo pubblico

ecc. - con indicazione ingombro occupazione, passaggi pedonali, presenza di eventuali elementi a contorno (semafori, piante, pali distribuzione, confini, piste ciclabili).

Si precisa che il progetto dovrà tenere conto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico D.M. 236/89 e s. m. i.

4. Documentazione fotografica di tutti i componenti di arredo – tavoli sedie, ombrelloni, pedane, coperture, vasi ecc. – che si intendono proporre.
5. Breve relazione tecnica descrittiva dell'intervento con indicazione dettagliata di materiale, forma e colore degli arredi scelti.
6. Autorizzazione condominiale relativa all'occupazione di suolo privato ad uso pubblico qualora necessaria.
7. Elaborato grafico planimetrico in formato A4 relativo alla superficie concessa in duplice copia:  
l'una dovrà essere esposta in luogo visibile all'interno dell'attività e l'altra, conforme alla precedente, allegata alla pratica al momento del rilascio della concessione.

Al termine dell'installazione delle strutture e prima del loro utilizzo dovrà essere prodotta, qualora prevista, attestazione di idoneità statica e/o collaudo statico a firma di tecnico abilitato unitamente alla dichiarazione di corretto montaggio dell'elemento strutturale di arredo proposto.

## **PRESCRIZIONI**

### **• Domanda di nuove concessioni**

Le concessioni di occupazione suolo pubblico che verranno rilasciate successivamente all' approvazione del presente documento dovranno adeguarsi a quanto di seguito riportato.

Il rilascio della concessione per la collocazione su suolo pubblico di tutti gli elementi che interagiscono con lo spazio urbano siano essi ombrelloni, plateatici dehors, arredi e fioriere ornamentali implica l'obbligo da parte del richiedente di mantenere gli stessi in condizioni manutentive ottimali in termini di pulizia e decoro, in particolare per quanto riguarda le fioriere ornamentali.

Le fioriere dovranno essere piantumate e le essenze vegetali dovranno essere mantenute in perfette condizioni; le essenze deteriorate dovranno essere tempestivamente sostituite.

Alla cessazione dell'attività o alla scadenza dei termini di concessione, è fatto obbligo al titolare dell'esercizio commerciale di rimuovere tutte le fioriere autorizzate.

In relazione ai gazebo, plateatici e dehors la verifica strutturale degli stessi è a carico dell'esercente il quale al termine dei lavori dovrà produrre certificazione di idoneità statica e/o collaudo statico, anche in ragione della spinta della folla, a firma di tecnico abilitato da inoltrare al Settore competente, titolato del rilascio della nuova concessione.

Inoltre la collocazione dei plateatici, gazebo, dehors nello spazio pubblico deve essere supportata da apposita dichiarazione di corretto montaggio da inoltrare al Settore competente, titolare del rilascio della nuova concessione.

La dimensione dell' occupazione di suolo pubblico all'esterno dell'attività è limitata esclusivamente alla proiezione della dimensione catastale della stessa nel rispetto dei diritti dei confinanti.

### **• Rinnovi e/o subentri**

Il rinnovo delle concessioni precedentemente rilasciate, potrà essere oggetto di rivalutazione, sempre nell'ottica dell'attuazione e raggiungimento degli obiettivi da parte della Amministrazione Pubblica in sinergia con tutti gli Enti preposti, relativamente a spazi e contesti urbani di rilievo anche precedentemente riqualificati.

Pertanto il rinnovo delle concessioni può essere condizionato e/o rettificato rispetto ai pareri precedentemente espressi.

• *Rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico*

Al rilascio della concessione è fatto obbligo da parte del titolare dell'esercizio esporre in formato adeguato e leggibile un elaborato grafico planimetrico contenente informazioni utili in merito alla superficie di occupazione pubblica concessa, correlata da quote e misure complessive a conferma della legittimità dell'atto amministrativo e a testimonianza della conformità tra l'occupazione operata e quanto concesso, quale atto pubblico di trasparenza da parte dell'esercente nei confronti della cittadinanza.

Tale elaborato dovrà essere esposto all'interno dell'esercizio commerciale in posizione ben visibile.

Al momento del ritiro della concessione dovrà essere fornita una copia conforme del suddetto elaborato da acquisire agli atti.